

DISCHI Il paggio delle «Nozze di Figaro» ha quattro anni in più nell'opera di Massenet (che abbiamo conosciuto dopo oltre un secolo)

Cherubino non più farfallone

L'emblematico adolescente mozartiano diventa protagonista di una commedia che lo vede gran seduttore. In un DVD la registrazione dell'opera rappresentata per la prima volta a Cagliari. /

Non più andrai farfallone amoroso... Così Figaro gliela canta a Cherubino, il paggio, personaggio emblematico delle mozartiane «Nozze di Figaro», promosso ufficiale... per necessità, nonostante non ne abbia l'età, ma espulso dal castello del Conte d'Almaviva perchè irrimediabile «pericolo pubblico». Che faceva? Voi che sapete, cantava: per far sapere che lui, senza amore, non trovava pace «né notte né dì»... E aveva solo tredici anni! Figuriamoci di che sarebbe stato capace quattro anni dopo. Eccolo diventare protagonista di un'opera - una *comédie chantée*, il titolo è «Chérubins» - composta da Massenet oltre un secolo dopo quella di Mozart. È il personaggio centrale di una vicenda che i librettisti Francis de Croisset e Henri Cain, sempre risalendo alla Trilogia di Beaumarchais, collocano nel periodo che va dalla fine del «*Mariage*» all'inizio del terzo episodio («*La mère coupable*»). Ormai giovanotto, Cherubino ha affilato le armi del seduttore, al punto che son le donne (soprattutto quelle blasonate) a corrergli dietro, mentre i lor mariti lo sfidano a duelli che non si svolgono mai. Non è che il nostro Cherubino non si innamori seriamente, ma quando crede di aver letteralmente perso la testa per la bellissima Ensoleillad, la mitica ballerina favorita del Re, che prima lo illude poi invece lo molla dopo un'appassionata notte d'amore, scopre che la vera donna che potrà renderlo felice l'aveva già conosciuta ma quasi snobbata. Ma non è incoraggiante la sentenza del Filosofo-pedagogo: ritrova nei due personaggi il rapporto fra Don Giovanni e Donna Elvira (Mozart).

Sconosciuta fino al 2006 nei teatri italiani, l'opera è andata in scena un anno fa a Cagliari ed ora possiamo vederla sui nostri teleschermi e gustarla grazie al DVD registrato, dal vivo, dall'etichetta Dynamic. Musica e spettacolo si integrano perfettamente. La raffinatezza della scrittura di Massenet non si smentisce e così la coerenza dell'ispirazione melodica, che tocca i vertici in almeno un paio di arie intrise di struggente lirismo ma soprattutto nell'impetuoso duetto (al secondo atto) fra Cherubino e la Ensoleillad. Di una fantasiosa vivacità è la regia di Paul Curran, tutta inventata e minuziosamente «raccontata» con lievità di tocco. Sul podio dell'ottima orchestra del Teatro Lirico di Cagliari vi è Emmanuel Villaume che esalta il respiro poetico della partitura centellinandone le preziose sottigliezze timbriche. Quasi una gara canora ingaggia il trio femminile: Michelle Breedt che canta *en travesti* l'incessante parte di Cherubino, la deliziosa Patrizia Ciofi e la squisita Carmela Remigio. Il cast si completa con l'eccellente Gregorio Surian e, nelle altre garbate particine, con Teresa Di Bari, Alessandra Palomba, Nicola Eban, Riccardo Novaro, Emanuele Giannino, George Mosley, Alessandro Perucca. Appropriati al clima di favola i costumi disegnati da Paul Edwards: nei frequenti primi piani s'impongono, alla divertita curiosità, i «trionfali» piumoni policromi che sovrastano i cappellini settecenteschi delle dame. (Un dvd Dynamic, 33508).

Franco Chicco